

Libero Barozzi

I TEST DI IMAGING: ECO, TC CORONARICA, SPET

La TC multislice (TCMS), da qualche anno introdotta nella pratica clinica, ha consentito un netto miglioramento delle performance consentito dai seguenti aspetti tecnici:

- Riduzione dei tempi di scansione
- Riduzione degli artefatti da movimento
- Possibilità di retroricostruire strati assiali di spessore diverso
- Migliore studio dei vasi
- Migliori ricostruzioni spaziali

Esistono oggi TC sino a 320 strati e TC a doppio tubo finalizzate allo studio del cuore.

Tale miglioramento tecnologico ha permesso di modificare le possibilità dell'imaging nell'approccio al paziente che si presenta in PS con dolore toracico.

E' possibile, infatti, eseguire uno studio angio-TC di tutti i vasi principali, consentendo così di fatto di ottenere in un tempo unico il cosiddetto "triple rule out".

E' possibile, cioè, indagare al contempo quelle che sono le tre malattie principali cause di morte: l'embolia polmonare, la dissezione aortica e da ultimo, soltanto con le apparecchiature più avanzate, la patologia coronaria acuta.

I TEST DI IMAGING

Le possibili cause di febbre sono numerose. Le sedi principalmente interessate e possibile fonte di infezione con complicanze maggiori sono il polmone, le vie urinarie, gli organi addominali e l'intestino.

L'esame di primo approccio nel sospetto di una genesi polmonare è classicamente il radiogramma del torace, che ancora oggi resta insuperato in relazione al basso costo, alla bassa dose di radiazioni, alla ampia disponibilità ed inoltre è semplice da eseguire e fornisce importanti informazioni.

Il primo step per lo studio dell'addome è, invece, senz'altro rappresentato dall'ecografia, eventualmente integrato dalla TC, in caso di patologie flogistiche con tendenza all'ascessualizzazione.

Anche per la febbre urinaria la metodica di imaging di prima istanza è rappresentata dall'ecografia, in grado di indagare molto bene l'intero apparato uro-genitale. Per la diagnosi di pielonefrite focale l'ecografia standard incontra, però, diversi problemi, per cui si rende necessario il ricorso alla TC con mezzo di contrasto. Negli ultimi tempi si sta proponendo, in alternativa, l'ecografia con mezzo di contrasto di seconda generazione, che peraltro ha il non indifferente vantaggio di evitare l'uso del mezzo di contrasto organoiodato, notoriamente nefrotossico.

Le anse intestinali contengono una notevole quantità di batteri. L'indagine radiologica continua ad essere l'esame di prima istanza, l'uso combinato con l'ecografia ne incrementa le possibilità di diagnosi. La TC rappresenta, invece, l'indagine di II livello.